



FONDAZIONE
MONDINO

Istituto Neurologico Nazionale
a Carattere Scientifico | IRCCS

Via Mondino, 2
Pavia (PV)

“DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI”

**LABORATORI di CITOGNETICA e
di GENETICA MOLECOLARE**

Programma degli interventi di Prevenzione e di Protezione

ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 e s.m.i.

Data: 8 luglio 2020

Revisione: 00

Programma degli interventi di Prevenzione e di Protezione

Rev. ottobre 2019

<p><i>Documento di Valutazione dei Rischi</i></p> <p><i>Laboratori di Citogenetica e di Genetica Molecolare</i></p>	 <p>FONDAZIONE MONDINO Istituto Neurologico Nazionale a Carattere Scientifico IRCCS</p>	<p>Data: 09 ottobre 2019</p> <p>Rev.: 00</p> <p>Pag.: 2 di 3</p>
---	---	--

Programma degli interventi di Prevenzione e di Protezione

Dalla Valutazione dei Rischi, condotta con le modalità specificatamente indicate, è possibile riassumere il programma degli interventi di Prevenzione e di Protezione che occorre osservare per assicurare nel tempo e, quando possibile, migliorare le condizioni di tutela necessarie.

Attrezzature e Dispositivi di Protezione Collettivi

Occorre mantenere lo stato di corretta funzionalità degli impianti mediante interventi manutentivi preordinati:

- Funzionalità impianti di immissione ed estrazione aria
- Funzionalità di cappe biologiche e chimiche e armadi aspirati
- Assicurare la piena disponibilità di depositi infiammabili e reagentari al di fuori degli ambienti di lavoro

Contenimento del Rischio Chimico

La valutazione del rischio chimico così come condotta consente un costante aggiornamento, con il tempestivo inserimento delle nuove sostanze di cui si intende fare uso, ciò allo scopo di poter tempestivamente verificare quanto già in atto ed eventualmente predisporre le nuove misure che si rendessero necessarie.

- Definizione di un preciso organigramma operativo per la definizione dei compiti di seguito indicati.
- Costante aggiornamento del data-base delle sostanze in utilizzo.
- Reperimento delle Schede di Sicurezza delle sostanze in uso.
- Valutazione preventiva delle sostanze da impiegare nelle attività di laboratorio, in particolare se di riconosciuta tossicità. Tale aggiornamento della valutazione del rischio può essere condotta con il supporto del SPP.
- Formazione specifica sul rischio chimico degli operatori (Tirocinanti, Specializzandi) inseriti nell'attività di laboratorio.
- Consapevolezza dei Tutor circa il proprio ruolo di vigilanza nei confronti delle figure loro assegnate.
- Sostituzione, quando possibile delle sostanze più tossiche con altre meno tossiche.

<p><i>Documento di Valutazione dei Rischi</i></p> <p><i>Laboratori di Citogenetica e di Genetica Molecolare</i></p>	 <p>FONDAZIONE MONDINO Istituto Neurologico Nazionale a Carattere Scientifico IRCCS</p>	<p>Data: 09 ottobre 2019</p> <p>Rev.: 00</p> <p>Pag.: 3 di 3</p>
---	--	--

Rischio Incendio

- Limitare al minimo la presenza di sostanze infiammabili in laboratorio, destinando la conservazione delle confezioni di scorta di tali sostanze presso il deposito infiammabili.

Rischio Radon

Effettuare la determinazione della concentrazione del Gas Radon in almeno 3 ambienti (quelli con maggior frequentazione o con minor ricambio d'aria) entro 24 mesi dall'inizio dell'attività ai sensi del D.Lgs. 241/2000.

Sintesi delle conclusioni della Valutazione del Rischio

Nelle attività di Laboratorio vengono utilizzate alcune sostanze, molto tossiche, cancerogene, teratogene e mutagene, oltre a numerose sostanze tossiche, sensibilizzanti e corrosive. Il loro impiego si svolge in contesti presidiati da dispositivi di protezione collettiva altamente efficienti (cappe chimiche, armadi ventilati, depositi esterni agli ambienti di lavoro) a cui si aggiungono dispositivi di protezione individuali (guanti, indumenti da lavoro, occhiali e visiere). A determinare un ulteriore contenimento del rischio occorre considerare anche le modalità di utilizzo di queste sostanze, esse infatti vengono impiegate in piccole, piccolissime quantità (μ l) con frequenze settimanali o mensili. Tutto ciò porta a concludere per un rischio basso, ma comunque presente, pertanto è richiesta per gli operatori di laboratorio, specificatamente per il rischio chimico, la sorveglianza sanitaria.

Le condizioni generali di lavoro non espongono gli addetti ad emissioni di agenti nocivi e nelle attività di laboratorio sono rispettati i requisiti richiesti dal D. Lgs 81/08. Le attività dei laboratori di Citogenetica e di Genetica Molecolare risultano quindi compatibili con la richiesta di deroga per lo svolgimento di queste attività in locali interrati o seminterrati.